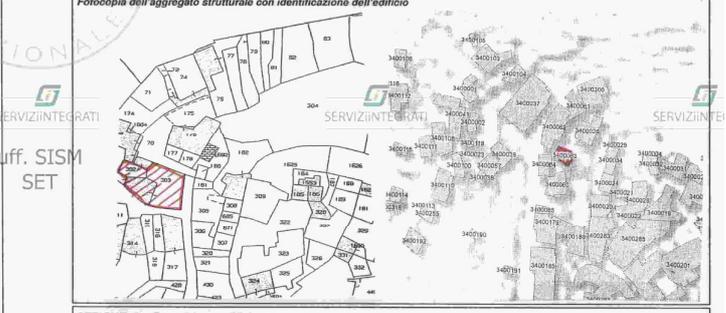


NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ANDES 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani interrati, etc.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI OHNDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ANDES 05/2000)
PROVINCIA: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località: CECIACOLUNGO

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo dà tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato e quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima cartella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di cartella, i dati Istat e i dati catastali è necessario unificare i dati della collaborazione del coordinamento comunale.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
IDENTIFICATIVO SCHEDA: 869
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
013 0167 0341 3400063 11
Foglio 110
Particelle 302-1-303
Denominazione edificio o proprietario: APPLICLIANA FIUOCO CLAUDIO



D4-05 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli con cui il costruttore e i mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Table with columns: Dati metrici, Età, Uso, Utilizzazione, Occupanti.
Dati metrici: Altezza media di piano [m], Superficie media di piano [m²]
Età: Costruzione e ristrutturazione (max 2)
Uso: A) Abitativo, B) Produttivo, C) Commerciale, D) Ufficio, E) Serv. Pub., F) Deposito, G) Strategico, H) Turis.-ricet.
Occupanti: Tabella con valori 100, 10, 1

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 specie)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con struttura intelaiata di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscaletta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Istat Provincia 0617 Istat Comune 0341 Rilevatore N° scheda 16 Data 0810509

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)
Table with columns: Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture, Copertura.
Strutture verticali: A) Non identificate, B) A struttura irregolare e di cattiva qualità, C) A struttura regolare e di buona qualità.
Strutture orizzontali: A) Non identificate, B) Volte senza catene, C) Volte con catene, D) Travi con soletta deformabile, E) Travi in legno con soletta sovrastante, F) Travi con soletta semirigida, G) Travi in legno con soletta lavabile, H) Travi e tavelloni, I) Travi con soletta rigida.

Istat Provincia 0617 Istat Comune 0341 Rilevatore N° scheda 16 Data 0810509

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: RISCHIO (STRUTTURALE, STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO)
Esito di agibilità: A) Edificio AGIBILE, B) Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C) Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D) Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approntamento, E) Edificio INAGIBILE, F) Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Table with columns: Livello-estensione, D4-05 Gravissimo, D2-03 Medio grave, D1 Leggero, Nullo, Nascosto, Demolizioni, Cancellature, Ristrutturazione, Puntelli, Tranne e protezione passaggi.
Componenti strutturali: 1) Pareti verticali, 2) Solai, 3) Scale, 4) Copertura, 5) Temperature-tramezzi, 6) Danno presistente.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Table with columns: PRESENZA DANNO, Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Tranne e protezione passaggi.
Tipo di danno: 1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti..., 2) Caduta tegole, comignoli..., 3) Caduta comignoli, parapetti..., 4) Caduta altri oggetti interni o esterni, 5) Danno alla rete idrica, elettrica o idromeccanica, 6) Danno alla rete elettrica o del gas.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Table with columns: PERICOLO SU, PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI.
Causa potenziale: 1) Danni o cadute da altre costruzioni, 2) Rottura di reti di distribuzione.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: 1) Cresta, 2) Pendio forte, 3) Pendio leggero, 4) Pianura.
DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

Il compilatore (in stampatello)
ALESSIA PIAZZA RITA GIOVANNELLI
BIAGIO ROBI
Firma: Roberto Gioianni

Il compilatore (in stampatello)
ALESSIA PIAZZA RITA GIOVANNELLI
BIAGIO ROBI
Firma: Roberto Gioianni